

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2021-3172 del 23/06/2021
Oggetto	Art.208 DEL Dlgs.152/2006 e L.R. 13/2015 ; Impianto di recupero e smaltimento di rifiuti non pericolosi presso l'impianto ubicato in Comune di Fiorano Modenese (MO), Via Sacco e Vanzetti, 65/A/B/C/D ; Proponente: Moviter Srl ; CF 02725630368 Catasto del comune di Fiorano Modenese F 1 mapp. 352 - AUTORIZZAZIONE UNICA
Proposta	n. PDET-AMB-2021-3299 del 23/06/2021
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	BARBARA VILLANI

Questo giorno ventitre GIUGNO 2021 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, BARBARA VILLANI, determina quanto segue.

**Oggetto: Art.208 DEL Dlgs.152/2006 e L.R. 13/2015 – Impianto di recupero e smaltimento di rifiuti non pericolosi presso l'impianto ubicato in Comune di Fiorano Modenese (MO), Via Sacco e Vanzetti, 65/A/B/C/D – Proponente: Moviter Srl – CF 02725630368 Catasto del comune di Fiorano Modenese F 1 mapp. 352 - AUTORIZZAZIONE UNICA**

### **La dirigente responsabile di Arpae SAC di Modena**

VISTI:

- A. il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale” – Parte IV Gestione dei rifiuti, imballaggi e bonifica dei siti inquinati;
- B. in particolare l'articolo 208 del d.lgs.15/2006 che prevede per i soggetti che realizzano e gestiscono impianti di smaltimento o di recupero di rifiuti anche pericolosi, l'ottenimento di un'autorizzazione unica rilasciata dalla Regione competente per territorio;
- C. la legge della Regione Emilia-Romagna n.13 del 30/07/2015 avente per oggetto "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni", che ha assegnato all'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (A.R.P.A.E.), le funzioni di autorizzazione in materia ambientale di competenza regionale precedentemente delegate alle Province a decorrere dal 01/01/2016;
- D. la l. 7 agosto 1990, n. 241 - Nuove norme sul procedimento amministrativo
- E. la Delibera della Giunta Regionale 21101/2002 n. 45 "Criteri per il rilascio delle autorizzazioni per particolari attività ai sensi dell'art. 11, comma 1, della L. R. 15/01";
- F. la direttiva regionale n. 1991 del 13.10.2003, che definisce le modalità di presentazione e di determinazione delle garanzie finanziarie previste per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di smaltimento/recupero rifiuti, emanata ai sensi dell'art. 133 della Legge Regionale n. 3/99;
- G. la Legge n. 1 del 24.01.2011, aggiunge all'art. 3 del D.L. 196/10 il seguente comma: “2-bis. A decorrere dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, è ridotto del 50%, per le imprese registrate ai sensi del regolamento (CE) n. 1221/2009 del parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2009 (Emas), e del 40%, per quelle in possesso della certificazione ambientale ai sensi della norma UNI EN ISO 140001, l'importo delle garanzie finanziarie di cui all'art. 208, comma 11, lettera g) del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni”;
- H. la D.D.G. n. 48 del 19/05/2021 con la quale Arpae ha provveduto al rinnovo, per un ulteriore anno e senza soluzione di continuità dalla loro scadenza, delle convenzioni stipulate nel 2016 con le Province di Piacenza, Ferrara, Forlì-Cesena e Modena e con la Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento da parte dell'Agenzia delle funzioni fondamentali in materia di tutela e valorizzazione dell'ambiente ex art. 1, comma 85, lett. a), Legge n. 56/2014.

- I. la deliberazione del Direttore Generale di Arpae n. 108/2019 di conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena alla Dott.ssa Barbara Villani;

PREMESSO CHE:

- J. La società Moviter Srl, con sede legale a Fiorano Modenese (MO), Via Sacco e Vanzetti n.58 ed impianto localizzato a Fiorano Modenese (MO), Via Sacco e Vanzetti, 65/A/B//C/D, svolge l'attività di recupero di rifiuti con Autorizzazione Unica, ai sensi dell'art.208 del Dlgs.152/06, di cui alla determinazione di Arpae n. DET-AMB-2021-1573 del 01/04/2021.
- K. La ditta Moviter esercita l'attività di messa in riserva R13 e deposito preliminare D15 di rifiuti solidi e liquidi non pericolosi, derivanti da attività di spazzamento e pulizia di piazzali, impianti produttivi, ecc..
- L. Le operazioni di recupero e smaltimento autorizzate sono le seguenti:
- R13: messa in riserva di rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni da R1 a R12, escluso il deposito temporaneo prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotte;
  - D15: deposito preliminare prima di una delle operazioni di cui da D1 a D14;
- M. Con protocollo 149139/2020 la ditta ha presentato istanza di Modifica Sostanziale all'autorizzazione unica di cui è titolare, successivamente, ha presentato integrazioni volontarie assunte al prot. di Arpae con il n. 20575/2021.
- N. con la richiesta di modifiche sostanziali la ditta chiede:
- l'ampliamento delle tipologie di rifiuti gestite;
  - l'inserimento dello stoccaggio di rifiuti pericolosi;
  - l'ampliamento dell'impianto di gestione dei rifiuti;
  - l'inserimento dell'attività di selezione dei rifiuti non pericolosi.
- O. In data 22/02/2021 è stata rilasciata dal Ministero dell'Interno – banca dati nazionale unica della documentazione antimafia (PR\_MOUTG\_Ingresso\_0011599\_20210216), che attesta che a carico della ditta MOVITER srl e dei relativi soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs. 159/2011, alla data del 22/02/2021, non sussistono le cause di decadenza di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del D.Lgs. 159/2011, assunta agli atti della scrivente Agenzia con prot. n. 28407/2021.

DATO ATTO CHE:

- P. La Conferenza dei Servizi, convocata ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06, alla quale sono stati invitati Comune di Modena, Provincia di Modena, Vigili del Fuoco, AUSL, ATERSIR, si è riunita in una sola seduta il 19/03/2021. Durante i lavori della Conferenza gli astanti hanno concordato sul rilascio delle modifiche richieste, nel rispetto del limite massimo delle sostanze infiammabili e/o combustibili stoccabili, previsto dal DPR 151/2011 e come dichiarato nella relazione presentata dalla ditta per non rientrare nella normativa anticendio;
- Q. La disponibilità dell'immobile presso il quale l'impianto esegue la lavorazione dei rifiuti deriva da un contratto d'affitto come da copia in atti prot. n. 95667/2021.

- R. Le relazioni di riferimento sono quelle di cui ai prott. 149139/2020 e 20575/2021 e la relazione antincendio di cui al prot. 149139/2020
- S. La planimetria di riferimento è quella di cui al prot. 149139/2020 che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione.
- T. Nell'ambito dell'istruttoria sono stati forniti i seguenti pareri:  
il PARERE FAVOREVOLE, per quanto riguarda gli aspetti urbanistici, all'attività di recupero di rifiuti in via Sacco e Vanzetti, 65/C/B a Fiorano Modenese (Mo), espresso dal Comune di Fiorano Modenese tramite mail, assunta agli atti di Arpae SAC Modena con prot. n. 49678/2021;  
il PARERE FAVOREVOLE con prescrizioni, espresso dal Servizio Territoriale di Arpae, di cui al prot. 29572/2021 ed assunto in atti;
- U. Il progetto relativo all'ampliamento ed all'implementazione delle tipologie di rifiuto è stato sottoposto a procedura di screening ai sensi della LR 4/2018, L'esito è contenuto nella Determina n. 14714 del 31/08/2020 che ha escluso il progetto dalla procedura di VIA senza prescrizioni.
- V. Vista l'evidenza dell'avvenuta trasmissione alla Prefettura di quanto disposto dall'art. 26Bis della L. 132/2018 redazione del PEI e trasmissione, unitamente a tutte le informazioni utili per l'elaborazione del PEE, alla Prefettura assunta agli atti di questa agenzia con prot. n. 180602/2020.

#### ACQUISITA INOLTRE:

- W. La comunicazione da parte del Ministero dell'Interno – banca dati nazionale unica della documentazione antimafia (PR\_MOUTG\_Ingresso\_0011599\_20210216), che attesta che a carico della ditta MOVITER srl e dei relativi soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs. 159/2011, alla data del 22/02/2021, non sussistono le cause di decadenza di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del D.Lgs. 159/2011, assunta agli atti della scrivente Agenzia con prot. n. 28407/2021.
- X. la dichiarazione del gestore di possesso dei requisiti soggettivi di cui all'art. 10 del D.M. 5 febbraio 1998, in atti al prot. 149139/2020;
- Y. la dichiarazione del gestore di consenso al trattamento dei dati personali contenuti nell'istanza e nella documentazione tecnica ed amministrativa per le finalità meramente istituzionali in osservanza delle disposizioni del D.Lgs. 196/2003 e s.m.e.i.; in atti al prot. 149139/2020;
- Z. la riscossione da parte di questa Agenzia delle spese istruttorie tramite bonifico bancario, quantificate in 402,00 euro come da copia del bonifico assunta agli atti prot. n. 139149/2020.

#### CONSIDERATO:

- AA. che le modifiche proposte vanno a variare gli importi delle garanzie finanziarie di cui all'art.208, comma 11 del Dlgs.152/2006 che sono calcolate in conformità con la Deliberazione della Giunta Regionale 13 ottobre 2003, n.1991, Allegato 1, secondo i seguenti importi:

Art.5.2.4. ALTRI RECUPERI **R12 – Rifiuti non pericolosi**:  $(18.000-17.000)=1.000,00$  t (annuo) x 12,00 €/t = **12.000,00 €**; con un importo minimo, comunque, pari a **75.000,00 €**;

Art.5.1.1 DEPOSITO O RAGGRUPPAMENTO PRELIMINARE **D15/R13 – Rifiuti pericolosi**: 50,00 t (istantanee) x 250,00 €/t = **12.500,00 €**; con un importo minimo, comunque, pari a 30.000,00 €;

Art.5.1.1 DEPOSITO O RAGGRUPPAMENTO PRELIMINARE **D15/R13 – Rifiuti non pericolosi**: 800,00 t (istantanee) x 140,00 €/t = **112.000,00 €**; con un importo minimo, comunque, pari a 20.000,00 €;

**per un importo complessivo pari a 217.000,00 €.**

### **RITENUTO, pertanto:**

- BB. di autorizzare con il presente dispositivo le operazioni di recupero R12, R13 e D15 per le tipologie ed i quantitativi di rifiuti elencati nell'allegato A Rifiuti al presente provvedimento;
- CC. che, sulla base dell'esito positivo dell'istruttoria svolta, della conferenza dei servizi svolta e conclusa, e dei pareri citati e fatti propri, possa darsi luogo alla modifica dell'autorizzazione, così come richiesto e più sopra precisato, nel rispetto dei limiti e delle prescrizioni di cui al dispositivo del presente provvedimento.

### **RICHIAMATI:**

- DD. il Regolamento generale dell'Agenzia, approvato con delibera della Giunta regionale Emilia-Romagna n. 124/2010;
- EE. la D.G.R. n. 1181/2018 con la quale è stato approvato l'assetto organizzativo generale dell'Agenzia di cui alla D.D.G. n. 70/2018;
- FF. la D.D.G. n. 103/2020 con la quale è stato approvato il Manuale organizzativo di Arpae Emilia-Romagna e si è proceduto alla revisione dell'Assetto organizzativo analitico di cui alla D.D.G. n. 78/2020;
- GG. la determina del Direttore Generale di Arpae n.106/2018, con la quale è stato conferito l'incarico dirigenziale di Responsabile SAC di Modena, alla Dott.ssa Barbara Villani;
- HH. la nomina a responsabile del procedimento, ai sensi della l.241/90, dell'Ing. Elena Manni.

### **DATO ATTO:**

- II. che la responsabile del procedimento Ing. Elena Manni, titolare di Incarico di Funzione Autorizzazioni Rifiuti di 'ARPAE Modena, attesta l'assenza di conflitto di interesse, anche potenziale, ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 come introdotto dalla Legge 190/2012;
- JJ. che, come previsto dalla Deliberazione del Direttore Generale n. D.D.G. n. 122 del 16/11/2020, il titolare del trattamento dei dati personali fornito dal proponente è il Direttore generale di ARPAE, che il responsabile del trattamento è la Dr.ssa Barbara Villani quale responsabile di ARPAE AAC Centro e che le informazioni di cui all'art.13 del d.lgs. 196/2003 sono contenute nell'Informativa per il trattamento dei dati personali consultabile presso la segreteria di ARPAE SAC di Modena, con sede in Modena, via Giardini n.472 e disponibile sul sito istituzionale, su cui è possibile anche acquisire le informazioni di cui agli artt. 12, 13 e 14 del regolamento (UE) 2016/679 (RGDP);

per le ragioni in premessa, e con espresso e diretto riferimento alle valutazioni sopra formulate,

### **DETERMINA:**

1. di autorizzare, ai sensi dell'art.208 del Dlgs.152/06, la società Moviter Srl, con sede legale a Fiorano Modenese (MO), Via Sacco e Vanzetti n.58 ed impianto localizzato a Fiorano Modenese (MO), Via Sacco e Vanzetti, 65/ A/B//C/D, allegati B e C alla Parte Quarta del D.lgs. 152/06) di rifiuti urbani e speciali non pericolosi nel proprio impianto di Via Sacco e Vanzetti, 65/ A/B/C/D in Comune di Fiorano Modenese (MO), alle condizioni generali di seguito riportate e alle condizioni specifiche riportate negli allegati al presente atto, con l'effetto di revocare, superare e sostituire le precedenti AU rilasciata con il provvedimenti n. DET-AMB-1573 del 01/04/2021, nei termini di decorrenza ed efficacia del presente atto.
2. di dare atto che la presente determinazione ricomprende e sostituisce le seguenti autorizzazioni:
  - autorizzazione alla gestione rifiuti ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.: Allegato A, e relative planimetrie;
3. di stabilire che devono essere rispettate le seguenti le condizioni generali e prescrizioni:
  - 3.1 L'impianto deve essere sottoposto a periodiche manutenzioni delle opere che risultano soggette a deterioramento, con particolare riferimento alle pavimentazioni esterne, alla rete fognaria, ai bacini di contenimento e vasche interrato, alle pavimentazioni dei locali coperti, ecc., in modo tale da evitare qualsiasi pericolo di contaminazione dell'ambiente.
  - 3.2 Le pavimentazioni dell'impianto (aree interne) devono essere mantenute costantemente in buono stato di manutenzione e non devono presentare crepe e fessurazioni.
  - 3.3 L'esercizio dell'impianto deve avvenire nel rispetto delle normative in materia di inquinamento acustico, atmosferico e delle acque ed in materia di sicurezza, di igiene e tutela dei lavoratori, di rischi di incidenti rilevanti e di prevenzione incendi, se ed in quanto applicabili.
  - 3.4 Devono essere adottate tutte le precauzioni atte ad evitare il propagarsi di polveri e odori sia in fase di attività ordinaria sia riconducibili ad eventi accidentali o a conferimenti di rifiuti.
4. di stabilire che le condizioni specifiche e le prescrizioni da rispettare per l'esercizio dei titoli abilitativi di cui al punto 2 sono contenute nei seguenti allegati, che costituiscono **parti integranti e sostanziali** del presente atto:
  - “Allegato Rifiuti – Regolamentazione dell'attività di gestione dei rifiuti”,
  - “Planimetria Lay-out Rifiuti”
5. di fare salva l'osservanza di ogni altra norma/disciplina settoriale europea, nazionale, regionale e locale, non prevista o richiamata dalla presente AU, come a titolo esemplificativo e non esaustivo quelle in materia urbanistica, edilizia, antisismica, di sicurezza, antincendio, igienico-sanitaria, di efficienza energetica, di tutela dal rischio idrogeologico, di tutela dei beni culturali e del paesaggio di cui al D.Lgs. n. 42 del 2004, del Codice della strada e del suo Regolamento di attuazione;
6. di stabilire che, nel termine di 60 giorni dalla data del presente atto, le garanzie finanziarie devono essere aggiornate in riferimento alle disposizioni del presente atto. In alternativa la ditta può prestare, per l'esercizio dell'impianto in oggetto, una nuova garanzia finanziaria

secondo quanto disposto dalla D.G.R. n. 1991 del 13 ottobre 2003, con le modalità di seguito elencate:

l'importo delle garanzie finanziarie da prestare a favore di Arpae - Direzione Generale - via Po 5 - 40139 Bologna, è pari a complessivi 217.000,00 €. L'ammontare della garanzia finanziaria è ridotto:

- del 40% nel caso il soggetto interessato dimostri di avere ottenuto la certificazione ISO 14001 da organismo accreditato ai sensi della normativa vigente;
- del 50% per i soggetti in possesso di registrazione EMAS di cui al Regolamento CE 1221/09; in caso di certificazione, la ditta è tenuta a documentare annualmente il mantenimento della stessa;

con l'appendice della polizza fidejussoria deve essere presentata la dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi del DPR.445/2000 con cui il firmatario per conto dell'ente fidejussore dichiara di essere in possesso dei necessari poteri di firma, completa di copia del documento di identità in corso di validità;

la comunicazione di avvenuta accettazione, da parte di Arpae, della garanzia finanziaria deve essere detenuta unitamente al presente atto ed esibita ad ogni richiesta degli organi di controllo;

il mancato rispetto di quanto previsto al presente punto comporta, previa diffida, la revoca dell'autorizzazione;

7. di precisare che, ai sensi dell'art.208, comma 12, del D.Lgs.152/06, **la validità del presente provvedimento è fissata al giorno 24/09/2023** (data di scadenza del provvedimento 1573/2021) ed è rinnovabile su richiesta dell'interessato, inoltrando formale istanza all'autorità competente con almeno 180 giorni di anticipo rispetto alla scadenza fissata;
8. di stabilire che, conformemente alle disposizioni di cui all'art. 208, comma 19, del D.Lgs. 152/06, la ditta in oggetto dovrà presentare una nuova domanda, qualora si renda necessaria la realizzazione di varianti sostanziali che comportino modifiche impiantistiche o gestionali a seguito delle quali l'impianto non sia più conforme all'autorizzazione rilasciata con il presente atto;
9. di stabilire che deve essere inoltre presentata formale comunicazione per ogni ulteriore modifica gestionale o strutturale all'impianto in oggetto;
10. di ricordare al titolare della presente autorizzazione che è fatto obbligo di:  
tenere aggiornato, presso l'impianto, un registro di carico e scarico dei rifiuti nel quale devono essere annotate tutte le informazioni previste dalle vigenti disposizioni di legge in materia;  
accertare che i terzi ai quali vengono affidati i rifiuti derivanti dall'attività di recupero siano provvisti delle relative autorizzazioni previste dal D.Lgs. 152/06, ovvero di iscrizione all'Albo nazionale gestori ambientali;
11. di dare atto che il Servizio Territoriale di Arpae è incaricato, ai sensi dell'art. 3 e dell'art. 5 della L.R. 44/95, di esercitare i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento;
12. di trasmettere copia del presente atto alla ditta proponente, ai componenti della Conferenza dei Servizi ed alla Regione Emilia Romagna – Servizio Rifiuti e Bonifica Siti.
13. di informare che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale entro 60 (sessanta) giorni oppure, in alternativa, ricorso amministrativo straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni dalla data di rilascio;

14. di informare che il presente provvedimento sarà pubblicato ai sensi dell'art.23 del d.lgs. 33/2013 e del vigente Programma triennale per la trasparenza e l'integrità di ARPAE, e di informare che il procedimento amministrativo inerente il presente atto è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione ai sensi della legge 190/2012 e del vigente Piano triennale per la prevenzione della corruzione di ARPAE;

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA  
DR.SSA BARBARA VILLANI

Allegati:  
Allegato A rifiuti  
Planimetria prot. 149139/2020

Originale firmato elettronicamente secondo le norme vigenti. *da sottoscrivere in caso di stampa*

La presente copia, composta di n. .... fogli, è conforme all'originale firmato digitalmente.  
Data ..... Prot,.....



## ALLEGATO A

### REGOLAMENTAZIONE DELL'ATTIVITA' DI GESTIONE RIFIUTI

Settore ambientale interessato	Titolo ambientale sostituito
Rifiuti	Autorizzazione attività di recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi in regime ordinario (art. 208 della Parte Quarta del D.lgs. 152/06)

#### PARTE DESCRITTIVA

La società Moviter Srl, con sede legale a Fiorano Modenese (MO), Via Sacco e Vanzetti n.58 ed impianto localizzato a Fiorano Modenese (MO), Via Sacco e Vanzetti, 65/ A/B/C/D, è autorizzata ai sensi dell'art.208 del Dlgs.152/06, alla gestione dell'impianto di recupero e smaltimento di rifiuti non pericolosi urbani e speciali (operazioni R13, D15, ) di cui agli allegati B e C alla Parte Quarta del D.lgs. 152/06, con i seguenti atti:

determinazione di Arpae n. DET-AMB-2021-1573 del 01/04/20121.

L'attività di recupero e smaltimento di rifiuti non pericolosi prevede, in particolare:

- l'attività di deposito preliminare (D15) e messa in riserva (R13) di rifiuti allo stato solido e liquido;
- i rifiuti allo stato solido sono costituiti da residui provenienti dalla pulizia e spazzamento di piazzali e aree di aziende private non direttamente connessi con il ciclo produttivo e da fanghi, polveri e particolato di origine ceramica;
- i rifiuti liquidi sono costituiti da fanghi e acque di origine ceramica;
- l'attività viene svolta interamente all'interno di capannoni di proprietà dell'azienda dotati di pavimentazione in battuto di cemento;
- lo stoccaggio dei rifiuti solidi è effettuato in cumuli all'interno di quattro box;
- al fine di limitare la formazione di polveri, nelle aree di stoccaggio e movimentazione dei rifiuti è stato installato un sistema di nebulizzazione a soffitto;
- in prossimità del portone di accesso al capannone, è stato realizzato un grigliato recapitante in un pozzetto cieco di capacità pari a 1 mc per la raccolta di eventuali liquidi originati dall'attività;
- i rifiuti allo stato liquido sono staccati all'interno di n. 2 vasche interrate in cemento situate all'interno dello stabile posto al civico 65/B;
- l'area di conferimento dei rifiuti liquidi è dotata di griglia atta al contenimento di eventuali sversamenti recapitante all'interno delle vasche;
- il trattamento dei rifiuti non da' origine a scarichi di acque reflue.

Durante l'anno 2017 la ditta ha realizzato un nuovo box in prossimità delle vasche interrate, per lo stoccaggio del rifiuto già gestito identificato con il codice europeo 080202 "Fanghi acquosi contenenti materiali ceramici" allo stato fisico palabile con conseguente aumento della potenzialità massima complessiva istantanea di stoccaggio pari a 120 tonnellate;

- i rifiuti polverulenti sono gestiti all'interno del civico 65/C nel quale è presente un impianto a umido di abbattimento delle polveri;
- gli eventuali eluati prodotti dai fanghi sono intercettati dalle griglie presenti a servizio delle vasche interrate.

In uscita dall'impianto:

**Arpae** - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna **Servizio Autorizzazioni e concessioni di Modena** - Area Autorizzazioni e concessioni Centro

via Giardini 472/L | 41124 Modena | tel +39 059/433911 | fax +39 059/357418 | PEC [aoomo@cert.arpae.emr.it](mailto:aoomo@cert.arpae.emr.it)

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC [dirgen@cert.arpae.emr.it](mailto:dirgen@cert.arpae.emr.it) | [www.arpae.it](http://www.arpae.it) | P.IVA 04290860370

1. i rifiuti derivanti dallo spazzamento sono principalmente destinati al recupero e, solamente qualora non sia possibile tecnicamente e/o economicamente il recupero, allo smaltimento;
2. i rifiuti ceramici (080202, 080203) sono interamente avviati al recupero.

Durante i primi mesi dell'anno 2021 la ditta ha chiesto ed è stata autorizzata all'aumento annuale dei rifiuti non pericolosi gestiti dall'impianto per un totale di 10.000 tonnellate/anno, come risulta dalla determinazione 1573/2021 di Arpae.

Le modifiche richieste in questa istanza riguardano:

- l'ampliamento delle tipologie di rifiuti gestite;
- l'inserimento dello stoccaggio di rifiuti pericolosi;
- l'ampliamento dell'impianto di gestione dei rifiuti;
- l'inserimento dell'attività di selezione dei rifiuti non pericolosi.

I rifiuti gestiti presso l'impianto, comprensivi di quelli attualmente gestiti e di quelli richiesti, sono i seguenti:

- rifiuti da spazzamento o ceramici solidi (R13/D15)
- rifiuti liquidi costituiti da fanghi ceramici (R13)
- rifiuti liquidi pericolosi (R13/D15)
- rifiuti solidi in colli pericolosi o non pericolosi (R13/D15)
- rifiuti costituiti da pannelli espositori o materiali misti (R13/R12)

Le quantità in stoccaggio istantaneo (R13 o D15) richieste sono di 50 tonnellate per i rifiuti pericolosi e di 800 tonnellate per i rifiuti non pericolosi, per una quantità annuale di rifiuti gestiti pari a 18.000 t/anno per i non pericolosi, dei quali 1.000 t/anno in modalità R12 e di 2.000 tonnellate/anno per i rifiuti pericolosi, per un totale di 20.000 t/anno.

L'attività di gestione dei rifiuti viene svolta interamente all'interno di capannoni industriali e l'impianto, in sede di questa modifica, viene ampliato con l'annessione di capannoni adiacenti per una superficie pari a 430 mq., arrivando in questo modo ad un totale di impianto pari a 1.100 mq.. L'area cortiliva attorno al condominio artigianale continuerà ad essere adibita a transito e parcheggio di mezzi.

Nel sito vengono utilizzati i seguenti impianti e macchinari:

- impianto di nebulizzazione
- impianto elettrico e di messa a terra,
- impianto di rilevazione antincendio
- impianto di allarme

Per la movimentazione dei rifiuti si utilizzano carrelli elevatori, pala meccanica oltre ai mezzi che conferiscono i rifiuti come autocisterne, spazzatrici meccaniche, autocarri scarrabili e non, furgoni.

Nella nuova configurazione dell'impianto: i nuovi rifiuti liquidi vengono stoccati presso il civ. 65/A in due cisterne fuori terra da 10 mc. dotate di bacino di contenimento. La ditta dichiara che non avverrà mai miscelazione tra rifiuti aventi codice o HP differenti.

I rifiuti costituiti dai fanghi contenenti materiali ceramici sono stoccati sfusi sia al civico 65/C, nei box 1-2-3-4, sia al civico 65/B nel box n°5, al civico 65/B si trovano anche due vasche interrato da 64,8 mc utili, in entrambi i casi l'eventuale percolato proveniente dai fanghi viene raccolto e smaltito come rifiuto: all'interno del civico 65/C in prossimità del portone è presente un grigliato terminante in pozzetto cieco di raccolta, mentre nel civico 65/B il percolato viene raccolto nelle vasca interrato di stoccaggio degli stessi fanghi acquosi. I rifiuti solidi vengono stoccati nei box 1-2-3-4 presso il civico 65/C, dove è installato un impianto di nebulizzazione per l'abbattimento delle polveri; i fanghi vengono stoccati nel box 5 ai civici 65/B.

I nuovi rifiuti solidi costituiti da espositori ceramici vengono stoccati presso i civici 65/A, 65/B, 65/D utilizzando scaffalature, oppure griglie o bacini di contenimento di tipo mobile. I Raae vengono ritirati al solo fine di stoccaggio R13. Per i rifiuti da spazzamento con codice a specchio è previsto il ritiro previa analisi, a conferma della non pericolosità del rifiuto. Per i rifiuti con codice a specchio e i rifiuti pericolosi è previsto che da parte del produttore venga compilata una scheda di omologa, in sede di primo conferimento e successivamente in caso di modifica del processo produttivo, con l'individuazione dell'attività, del processo di provenienza, le materie prime utilizzate, nonché le eventuali informazioni atte a dimostrare la non pericolosità o le eventuali caratteristiche di pericolo.

Il progetto relativo all'ampliamento ed all'implementazione delle tipologie di rifiuto è stato sottoposto a procedura di screening ai sensi della LR 4/2018, in relazione alle seguenti nuove attività indicate in allegato B.2:

- B.2.49) Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi, mediante operazioni di cui all'allegato B, lettere D2, D8 e da D13 a D15, ed all'allegato C, lettere da R2 a R9, della parte Quarta del decreto legislativo n° 152 del 2006.
- B.2.47) Impianti di smaltimento di rifiuti speciali non pericolosi mediante operazioni di deposito preliminare con capacità massima superiore a 30.000 metri cubi oppure con capacità superiore a 40 tonnellate al giorno (operazioni di cui all'allegato B, lettera D15, della Parte Quarta del decreto legislativo n. 152 del 2006)

L'esito è contenuto nella Determina n. 14714 del 31/08/2020 che ha escluso il progetto dalla procedura di VIA senza prescrizioni.

L'incremento delle quantità gestite comporta un aumento del traffico veicolare in zona industriale che si prevede essere di 20 mezzi al giorno, costituiti da spazzatrici, piccoli furgoni, qualche autobotte e mezzi di grande portata, oltre a 4 mezzi per il ritiro dei rifiuti.

L'organizzazione interna finale dello stabilimento si può così riassumere:

Attività	Configurazione finale			
	65/A	65/B	65/C	65/D
1. rifiuti solidi già autorizzati		X	X	
2. rifiuti liquidi già autorizzati		X		
3. rifiuti liquidi pericolosi	X			
4. rifiuti solidi in colli pericolosi o non pericolosi	X	X		X
5. rifiuti costituiti da pannelli espositori o materiali misti		X		

I presidi attuali e previsti in ciascun civico sono i seguenti:

Civico 65/B: (in parte modificato dal progetto):

- nr. 2 vasche interrate da 36 m<sup>3</sup> l'una, dotate di sensore di livello con allarme e predisposte per l'inserimento di un agitatore
- griglia atta al contenimento di eventuali sversamenti, terminante all'interno delle vasche stesse
- nr. 1 box di contenimento rifiuti in cumuli (fango 080202)
- scaffalature per il contenimento di rifiuti
- griglie o bacini di contenimento di tipo mobile
- zona di selezione e utensili manuali

Civico 65/C (nessuna modifica):

- Box di contenimento dei rifiuti sfusi in cumuli
- impianto di nebulizzazione
- grigliato terminante in pozzetto cieco di raccolta in prossimità del portone

Civico 65/A (introdotto ex novo dal progetto):

- Nr. 2 cisterne fuori terra da 10 mc ciascuna, dotate di bacino di contenimento avente volume pari a quello della cisterna
- scaffalature per il contenimento di rifiuti
- griglie o bacini di contenimento di tipo mobile

Civico 65/D (introdotto ex novo dal progetto):

- scaffalature per il contenimento di rifiuti
- griglie o bacini di contenimento di tipo mobile

L'attività di gestione rifiuti è condotta al coperto, l'azienda provvede alla periodica pulizia delle aree esterne di accesso ai capannoni, pertanto gli effetti sulle acque meteoriche di dilavamento possono essere considerati irrilevanti. Analogamente gli aspetti inerenti le emissioni in atmosfera e l'impatto acustico, per l'assenza di impianti di emissione e sorgenti rumorose, sono da considerare in termini di scarsa significatività.

La disponibilità dell'immobile presso il quale l'impianto esegue la lavorazione dei rifiuti deriva da un contratto di locazione come da copia in atti al prot. 95667/2021.

## ISTRUTTORIA E PARERI

La Conferenza dei Servizi, convocata ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06, alla quale sono stati invitati Comune di Modena, Provincia di Modena, Vigili del Fuoco, AUSL, ATERSIR, si è riunita il 19/03/2021. Durante i lavori della Conferenza gli astanti hanno concordato sul rilascio delle modifiche richieste, nel rispetto del limite massimo delle sostanze infiammabili e/o combustibili stoccabili, previsto dal DPR 151/2011 e come dichiarato nella relazione presentata dalla ditta, per non rientrare nella normativa anticendio;

Le relazioni di riferimento sono quelle di cui ai prott. 149139/2020 e 20575/2021.

La planimetria di riferimento è quella di cui al prot. 149139/2020 che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione.

Nell'ambito dell'istruttoria sono stati forniti i seguenti pareri:

il PARERE FAVOREVOLE, per quanto riguarda gli aspetti urbanistici, all'attività di recupero di rifiuti in via Sacco e Vanzetti, 65/C/B a Fiorano Modenese (Mo), espresso dal Comune di Fiorano Modenese tramite mail, assunta agli atti di Arpae SAC Modena con prot. n. 49678/2021;

il PARERE FAVOREVOLE con prescrizioni, espresso dal Servizio Territoriale di Arpae, di cui al prot. 29572/2021 ed assunto in atti;

Il progetto relativo all'ampliamento ed all'implementazione delle tipologie di rifiuto è stato sottoposto a procedura di screening ai sensi della LR 4/2018, in relazione alle seguenti nuove attività indicate in allegato B.2:

- B.2.49) Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi, mediante operazioni di cui all'allegato B, lettere D2, D8 e da D13 a D15, ed all'allegato C, lettere da R2 a R9, della parte Quarta del decreto legislativo n° 152 del 2006.
- B.2.47) Impianti di smaltimento di rifiuti speciali non pericolosi mediante operazioni di deposito preliminare con capacità massima superiore a 30.000 metri cubi oppure con capacità superiore a 40 tonnellate al giorno (operazioni di cui all'allegato B, lettera D15, della Parte Quarta del decreto legislativo n. 152 del 2006)

L'esito è contenuto nella Determina n. 14714 del 31/08/2020 che ha escluso il progetto dalla procedura di VIA senza prescrizioni.

Sono stati inoltre considerati:

- La comunicazione da parte del Ministero dell'Interno – banca dati nazionale unica della documentazione antimafia (PR\_MOUTG\_Ingresso\_0011599\_20210216), che attesta che a carico della ditta MOVITER srl e dei relativi soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs. 159/2011, alla data del 22/02/2021, non sussistono le cause di decadenza di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del D.Lgs. 159/2011, assunta agli atti della scrivente Agenzia con prot. n. 28407/2021.
- la dichiarazione del gestore di possesso dei requisiti soggettivi di cui all'art. 10 del D.M. 5 febbraio 1998, in atti al prot. 149139/2020;
- la dichiarazione del gestore di consenso al trattamento dei dati personali contenuti nell'istanza e nella documentazione tecnica ed amministrativa per le finalità meramente istituzionali in osservanza delle disposizioni del D.Lgs. 196/2003 e s.m.e.i.; in atti al prot. 149139/2020;

Con riferimento al PTCP 2009 della Provincia di Modena, ed in particolare con riferimento alla Carta di vulnerabilità ambientale 3.4 Rischio inquinamento suolo, Tav. 3.4.4, l'impianto si trova al di fuori delle zone non idonee alla localizzazione di impianti di smaltimento e recupero rifiuti urbani, speciali e speciali pericolosi.

#### PRESCRIZIONI E DISPOSIZIONI

**La società MOVITER. è autorizzata all'esercizio dell'attività di recupero e smaltimento di rifiuti pericolosi e non pericolosi speciali ed urbani nell'impianto in oggetto, nel rispetto delle seguenti prescrizioni e disposizioni:**

- la presente autorizzazione è da intendersi riferita alle operazioni di recupero identificate negli allegati B e C alla Parte Quarta del D.lgs. 152/06 elencate nel seguito:

**R12** “Scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11”

**R13** “Messa in riserva di rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)”

**D15** “ Deposito preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta nel luogo in cui sono prodotti)”.

- l'individuazione delle quantità e delle lavorazioni assegnate ai codici di rifiuti sono quelle della tabella che segue:

EER	Stato fisico	Pericolosità	R/D	Quantità massime istantanee (t)	Quantità massime annuali (t/a)
010399, 020299, 060199, 080202, 101201, 101203, 101299, 101399, 120199, 160304, 200302, 200303	Solido	Non pericoloso	R13/D15	270	18.000 (di cui al massimo 1.000 t trattate in R12)
080202, 080203	Liquido	Non pericoloso	R13	90	
101210, 150104, 160214, 160216	Solido	Non pericoloso	R13/D15	440	
150106, 170103, 101208, 101299	Solido	Non pericoloso	R12/R13/D15		
101209*, 150110*, 150111*, 160303*, 170603*	Solido	Pericoloso	R13/D15		
070101*, 070611*, 120109*, 120301*, 120302*, 130105*, 130507*, 130802*, 160708*	Liquidi	Pericolosi	R13/D15	50	2.000
		<b>totale Rifiuti Pericolosi</b>		<b>50</b>	<b>2.000</b>
		<b>totale Rifiuti Non Pericolosi</b>		<b>800</b>	<b>18.000</b>
		<b>totale complessivo</b>		<b>850</b>	<b>20.000</b>

- La società Moviter è tenuta al rispetto delle quantità di rifiuti istantanee pari a **850** tonnellate e le quantità annuali, pari a **20.000** tonnellate/anno, riportate in questo atto.
- La quantità massima di rifiuti trattabile con operazione R12 è di 1.000 tonnellate/anno.
- I rifiuti pericolosi e non pericolosi ammessi e le relative operazioni di recupero sono quelli della tabella seguente:

Codice EER	Descrizione EER	Descrizione specifica	Stato fisico	Pericoloso	R12	R13	D15
010399 (§)	rifiuti non specificati altrimenti (residui di pulizia di piazzali di aziende private)	residui di pulizia di piazzali di aziende private	solido	no		X	X
020299(§)	rifiuti non specificati altrimenti (residui di pulizia di piazzali di aziende private)	residui di pulizia di piazzali di aziende private	solido	no		X	X
060199(§)	rifiuti non specificati altrimenti (residui di pulizia di piazzali di aziende private)	residui di pulizia di piazzali di aziende private	solido	no		X	X
080202	Fanghi acquosi contenenti materiali ceramici	rifiuti da processi produttivi ceramici	solido	no		X	
080202	Fanghi acquosi contenenti materiali ceramici	rifiuti da processi produttivi ceramici	liquido	no		X	
080203	Sospensioni acquose contenenti materiali ceramici	rifiuti da processi produttivi ceramici	liquido	no		X	
101201	Residui di miscela di preparazione non sottoposti a trattamento termico	rifiuti da processi produttivi ceramici	solido	no		X	
101203	Polveri e particolato	rifiuti da processi produttivi ceramici	solido	no		X	
101299(§)	rifiuti non specificati altrimenti (residui di pulizia di piazzali di aziende private)	residui di pulizia di piazzali di aziende private	solido	no		X	X
101399(§)	rifiuti non specificati altrimenti (residui di pulizia di piazzali di aziende private)	residui di pulizia di piazzali di aziende private	solido	no		X	X
120199(§)	rifiuti non specificati altrimenti (residui di pulizia di piazzali di aziende private)	residui di pulizia di piazzali di aziende private	solido	no		X	X
160304 (§)	rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 160303 (residui di pulizia di piazzali di aziende private)	residui di pulizia di piazzali di aziende private	solido	no		X	X
200302	Rifiuti dei mercati	rifiuti dei mercati	solido	no		X	X

Codice EER	Descrizione EER	Descrizione specifica	Stato fisico	Pericoloso	R12	R13	D15
200303	Residui della pulizia stradale	residui di pulizia stradale	solido	no		X	X
150106	Imballaggi in materiali misti	Pannelli espositori ceramici o miscela di imballaggi	solido	no	X	X	X
170103	mattonelle e ceramica	Pannelli espositori ceramici	solido	no	X	X	X
101208	scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)	Pannelli espositori ceramici	solido	no	X	X	X
101299	Rifiuti non specificati altrimenti	Pannelli espositori ceramici	solido	no	X	X	X
101209*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	Calce esausta	solido	si		X	X
101210	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 101209	Calce esausta	solido	no		X	X
150104	Imballaggi metallici	Imballaggi metallici vuoti	solido	no		X	X
150110*	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	Imballaggi vuoti contaminati	solido	si		X	X
150111*	Imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi i contenitori a pressione vuoti	Imballaggi vuoti contaminati - bombolette	solido	si		X	X
160214	Rifiuti da componenti elettriche	RAEE	solido	no		X	X
160216	Rifiuti da componenti elettriche	RAEE	solido	no		X	X



Codice EER	Descrizione EER	Descrizione specifica	Stato fisico	Pericoloso	R12	R13	D15
160303*	Rifiuti inorganici, contenenti sostanze pericolose	Rifiuti inorganici, contenenti sostanze pericolose	solido	sì		X	X
170603*	lana di roccia, di vetro o altri isolanti	Isolanti, lana di roccia o di vetro	solido	si		X	X
070101*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	soluzioni acquose/emulsioni di scarto	liquido	si		X	X
070611*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	soluzioni acquose/emulsioni di scarto	liquido	si		X	X
120109*	emulsioni e soluzioni per macchinari, non contenenti alogeni	soluzioni acquose/emulsioni di scarto	liquido	si		X	X
120301*	soluzioni acquose di lavaggio	soluzioni acquose/emulsioni di scarto	liquido	si		X	X
120302*	rifiuti prodotti da processi di sgrassatura a vapore	soluzioni acquose/emulsioni di scarto	liquido	si		X	X
130105*	emulsioni non clorurate	soluzioni acquose/emulsioni di scarto	liquido	si		X	X
130507*	acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua	soluzioni acquose/emulsioni di scarto	liquido	si		X	X
130802*	altre emulsioni	soluzioni acquose/emulsioni di scarto	liquido	si		X	X
160708*	rifiuti contenenti olio	soluzioni acquose/emulsioni di scarto	liquido	si		X	X

§ è consentito l'utilizzo del codice solamente se accompagnato dalla specifica dicitura residui di pulizia di piazzali di aziende private

6. L'impianto deve essere gestito in conformità alla configurazione riportata nell'elaborato grafico "Planimetria Lay Out Rifiuti" di cui al prot. 149139/2020, che si allega alla presente quale parte integrante e sostanziale.

7. Entro dodici mesi dalla data del rilascio della presente autorizzazione la ditta deve presentare una planimetria di maggior dettaglio con indicazione planimetrica dei codici EER in stoccaggio, compresi i rifiuti pericolosi.
8. I rifiuti da spazzamento conferiti all'impianto (codici europei "99" e 160304) devono provenire esclusivamente dalla pulizia di aree e piazzali non connesse con il ciclo produttivo dell'azienda presso il quale viene svolto il servizio di spazzamento.
9. È ammessa la presenza all'interno di ciascun box di un solo codice europeo di rifiuto per volta.
10. L'altezza dei cumuli di rifiuti all'interno dei box deve essere inferiore a quella delle pareti delle strutture medesime.
11. Al fine di evitare la formazione di maleodoranze, i rifiuti conferiti all'impianto devono essere privi di materiali organici putrescibili.
12. I fanghi stoccati sfusi in cumulo devono essere esclusivamente filtropressati.
13. Tutta l'attività deve essere svolta all'interno del capannone, comprese le operazioni di carico e scarico dei rifiuti.
14. Al conferimento dei rifiuti ceramici ad impianti di recupero autorizzati ai sensi del D.lgs. 152/06, le aree utilizzate per lo stoccaggio devono essere sottoposte a pulizia preliminarmente a nuovo utilizzo (la pulizia non è necessaria in caso di stoccaggio dei rifiuti all'interno di big bags).
15. Considerata la necessità della pulizia ad umido delle aree di stoccaggio dei fanghi palabili, si suggerisce di collocare questa tipologia di rifiuto nel box posto nelle vicinanze della griglia/pozzetto cieco presente all'ingresso dello stabile.
16. Le operazioni di pulizia devono essere documentate/registrate su apposito registro predisposto dalla ditta.

### Non pericolosità dei rifiuti

17. Relativamente ai rifiuti da spazzamento (codici europei "99" e 160304), devono essere osservate le seguenti procedure al fine di attestare la non pericolosità dei rifiuti gestiti nell'impianto:
  - a) acquisizione, per ogni singolo produttore, dei certificati analitici relativi alle analisi condotte per la caratterizzazione e la classificazione del rifiuto, attestanti la non pericolosità dello stesso. Tali certificati devono essere acquisiti prima del primo conferimento in impianto e in occasione di variazioni del ciclo produttivo dell'azienda presso la quale viene svolto lo spazzamento;
  - b) una volta all'anno, per ciascun codice europeo di rifiuto conferito all'impianto, prelievo di un campione su un conferimento rappresentativo del flusso (dei rifiuti in stoccaggio) per l'effettuazione delle analisi chimiche di caratterizzazione dei rifiuti finalizzate alla verifica della non pericolosità degli stessi, a cura della Ditta Moviter S.r.l. Il campionamento sarà effettuato presso l'impianto nel rispetto di quanto previsto dalla norma UNI 10802:2004.
18. La Ditta deve tenere presso l'impianto, a disposizione delle autorità di controllo, le certificazioni analitiche attestanti la non pericolosità dei rifiuti da spazzamento di cui al punto precedente, ai sensi della Decisione della Commissione Ue 2014/955/Ue.

### Rifiuti pericolosi

19. I rifiuti liquidi pericolosi devono essere stoccati nelle cisterne fuori terra; in caso, eccezionale, di esaurimento della capacità delle stesse possono essere stoccati in colli (cisternette) avendo cura di utilizzare bacini di contenimento, con capacità superiore almeno del 10% rispetto al totale dei colli stoccati, da posizionare al di sotto dei contenitori al fine di intercettare eventuali sversamenti.
20. I rifiuti pericolosi devono essere messi in cisterna alternativamente, in modo che non possa avvenire la miscelazione di rifiuti aventi codici diversi.
21. Per per lo stesso codice di rifiuto si deve avere cura di verificare che le caratteristiche di pericolo siano le medesime, al fine di evitare la miscelazione di rifiuti aventi HP differenti.

### RAEE

22. I rifiuti Raee devono essere gestiti in conformità al D.Lgs. 49/14 e s.m.i, avendo cura di non comprometterne l'integrità e facilitare le operazioni di recupero che vengono effettuate presso impianti terzi.
23. Nell'impianto è consentita la sola attività di stoccaggio, senza selezione, a meno dell'attività di raggruppamento in tipologie omogenee di materiali.
24. Qualora le apparecchiature siano tali da generare potenziali sversamenti (es acqua), si procede allo stoccaggio delle stesse sopra grigliati o bacini di contenimento.
25. sono fatte salve le disposizioni relative al D.Lgs. 230/1995 e al D.Lgs. 100/2011;
26. l'impianto deve essere dotato di un rilevatore di radioattività, anche portatile, al fine di consentire di individuare materiali radioattivi eventualmente presente tra i rifiuti in ingresso;
27. la ditta Moviter, entro 90 giorni dal ricevimento della presente e comunque prima di iniziare l'attività di gestione dei Raee, deve inviare alla SAC Modena ed al Servizio Territoriale di Arpae la procedura per la sorveglianza radiometrica prevista dall'art. 157 del Dlgs. 230/1995, approvata da un Esperto Qualificato il quale deve anche garantire la periodica verifica prevista dalla norma, sia in relazione all'avvenuta sorveglianza, sia al buon funzionamento dello strumento di misura utilizzato. La "Procedura per la sorveglianza radiometrica", oltre a quanto sopra descritto deve contenere quantomeno:
  - una planimetria con l'individuazione della zona di isolamento del carico nel caso si verifichi una anomalia radiometrica; tale area deve essere posta possibilmente al confine aziendale e facilmente circoscrivibile (al bisogno) tramite segnaletica al fine di garantire la sicurezza degli operatori dell'azienda;
  - la definizione della periodicità delle verifiche che l'esperto qualificato deve effettuare per il rilascio dell'attestazione dell'avvenuto controllo radiometrico.
28. in relazione alle attestazioni dell'avvenuta sorveglianza radiometrica da parte dell'esperto qualificato di II o III livello, restano ferme le disposizioni previste dal comma 2, art. 1 e dal comma 2, art. 2 del D.Lgs. 100/11 e s.m.i; la documentazione, unitamente alla Procedura per la sorveglianza radiometrica approvata, deve essere conservata e registrata in apposito registro da tenere a disposizione delle autorità di vigilanza;
29. la ditta, nel caso di eventuale nomina di un nuovo esperto qualificato per modifica/risoluzione dell'incarico in essere, deve comunicare tale modifica all'autorità preposta al rilascio dell'autorizzazione, allegando le procedure radiometriche approvate dallo stesso per le parti di competenza;

30. in caso di rilevamento di livelli anomali di radioattività, gli interventi previsti devono essere messi in atto il più tempestivamente possibile comunque non oltre le 48 ore dal momento di rilevamento di anomalo livello di radioattività;

### Prescrizioni generali di esercizio

31. Le condizioni operative da rispettare in fase di esercizio dell'attività sono le eseguenti:
32. quantità massime in stoccaggio di materiale combustibile (carta, cartone, plastica, legno, etc.) intesa come sommatoria di tutti i materiali: **5.000 kg**;
33. quantità massima di liquidi infiammabili (oli, solventi, gasolio, etc.), intesa come quantità netta di sostanza infiammabile: 1 mc, intesa come sommatoria di tutti i materiali; a tal fine è fatto obbligo che le due cisterne adibite allo stoccaggio dei rifiuti pericolosi, pur avendo una capacità ciascuna di 10 mc, devono essere adibite a stoccaggio di rifiuti che presentano caratteristiche di pericolosità tali da escludere l'infiammabilità (caratteristiche HP3).
34. Le operazioni di movimentazione e lo stoccaggio dei rifiuti devono avvenire in modo ordinato; in particolare devono essere evitati trascinamenti di rifiuti al di fuori dell'impianto.
35. Eventuali reflui derivanti dall'attività non possono essere scaricati in pubblica fognatura.
36. relativamente ai rifiuti liquidi, dovranno essere mantenuti in perfetta efficienza, integrità e funzionalità le vasche sia fuori terra che interrate, nonché il sistema di contenimento degli sversamenti costituito dall'insieme delle griglie perimetrali, bacini di contenimento e pozzetti;
37. relativamente ai solidi, al fine di prevenire dispersioni per trascinamento di rifiuti verso l'esterno, dovranno essere mantenute pulite le aree di transito interne e esterne.
38. Le operazioni di smaltimento dei rifiuti speciali devono essere riservate prioritariamente ai rifiuti prodotti nell'ambito del territorio della Provincia di Modena e della Regione Emilia Romagna; sono fatte salve eventuali disposizioni emanate in attuazione degli articoli 127, 128 e 130 della L.R. 3/99.
39. La gestione dei rifiuti deve avvenire nel rispetto dei criteri di priorità di cui all'art. 179 del D.lgs. 152/2006.
40. Le aree di messa in riserva dei rifiuti devono essere dotate di idonea cartellonistica riportante il codice europeo.
41. I rifiuti devono essere stoccati separatamente per singolo codice europeo.
42. Nelle zone di stoccaggio dei rifiuti deve essere presa ogni precauzione al fine di consentire una agevole movimentazione degli stessi e un facile accesso dei mezzi.
43. Durante le operazioni di carico e scarico dei rifiuti devono essere adottate tutte le necessarie misure di sicurezza atte ad evitare l'insorgere di qualsiasi pericolo o inconveniente di ordine ambientale ed igienico sanitario.
44. Lo stoccaggio dei rifiuti deve essere realizzato in modo da non modificare le caratteristiche del rifiuto compromettendone il successivo recupero.
45. Devono essere adottate tutte le precauzioni atte ad evitare il propagarsi di polveri sia in fase di attività ordinaria, sia riconducibili ad eventi accidentali.

46. La movimentazione e lo stoccaggio dei rifiuti deve avvenire in modo che sia evitata ogni contaminazione del suolo e dei corpi idrici ricettori superficiali e/o profondi.
47. A seguito delle operazioni di umidificazione, i rifiuti da spazzamento in uscita dall'impianto possono avere stato fisico palabile o non polverulento.
48. Non devono essere superati i limiti per l'assoggettabilità al DPR 151/2011, in relazione alla normativa antincendio per le sostanze infiammabili e/o combustibili.
49. In caso di superamento dei limiti previsti dal DPR 151/2011 la ditta deve procedere immediatamente ad attivare le procedure del DPR 151/2011.

#### Adempimenti amministrativi a cura del gestore dell'impianto

50. Presso l'impianto deve essere tenuto aggiornato un registro di carico e scarico dei rifiuti nel quale devono essere annotate tutte le informazioni previste dalle vigenti disposizioni di legge in materia.
51. Deve essere accertato che i rifiuti in uscita dall'impianto siano affidati a soggetti in possesso delle necessarie autorizzazioni.
52. Per ogni variazione riguardante il contenuto della presente autorizzazione, nonché della configurazione impiantistica, deve essere preventivamente presentata formale domanda in bollo all'autorità competente.
53. Per ogni modificazione intervenuta nell'assetto proprietario e/o nella ragione sociale deve essere preventivamente presentata formale domanda in bollo all'autorità competente.
54. Ogni modificazione intervenuta negli organismi tecnici (responsabile impianto) deve essere preventivamente comunicata all'autorità competente.

#### Pulizia e manutenzione

55. La canaletta con grigliato realizzata in prossimità del portone di accesso all'impianto deve essere sempre mantenuta libera, evitando pertanto l'ostruzione della stessa con i rifiuti movimentati nell'impianto.
56. Il pozzetto cieco nel quale vengono recapitati gli eventuali liquidi raccolti dalla canaletta di cui sopra deve essere periodicamente svuotato a cura della ditta ed i rifiuti ottenuti inviati ad impianti autorizzati.
57. Le vasche di stoccaggio devono essere periodicamente mantenute in modo da garantirne la perfetta tenuta tra pareti e platea e l'impermeabilizzazione delle superfici interne mediante l'applicazione di prodotti specifici.
58. Le aree interne al capannone devono essere periodicamente pulite mediante idoneo mezzo, al fine di rimuovere i depositi di polvere che si generano durante lo svolgimento dell'attività.
59. La canalina di raccolta a servizio delle vasche di stoccaggio deve garantire il recapito degli eventuali rifiuti liquidi sversati ed intercettati all'interno della vasca utilizzata per la messa in riserva della medesima tipologia di rifiuto.
60. Deve essere effettuato un programma di manutenzione delle opere che risultano soggette a deterioramento (con particolare riferimento alle pavimentazioni cementate, alle vasche interrato ed alla canalina di raccolta atta ad intercettare gli eventuali sversamenti),

comprensivo di verifiche visive annuali e di interventi di risanamento, in modo tale da evitare qualsiasi pericolo di contaminazione dell'ambiente.

61. Gli esiti delle ispezioni e gli interventi di manutenzione devono essere annotati sul medesimo registro previsto per la pulizia dei box.

### Dismissione

62. Il Piano di ripristino dell'area deve essere attuato entro sei mesi dalla data di cessazione dell'attività, che deve essere comunicata ad ARPAE e al Comune di Fiorano Modenese. Si precisa a tal fine che entro tale termine la ditta deve verificare l'assenza di contaminazioni ai sensi della normativa vigente in materia e provvedere alla pulizia del sito mediante recupero/smaltimento dei rifiuti presenti e ad eliminare i potenziali rischi.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI  
ARPAE DI MODENA  
DR.SSA BARBARA VILLANI

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**